

REACH e CLP: attività di Vigilanza dell'Autorità Competente.

*Dott. Mariano Alessi
Ministero salute
Coordinatore Nazionale Ispettori*





OBIETTIVO COMUNE

far crescere la Vigilanza per un mercato sostenibile,
sicuro, trasparente, armonizzato a difesa della salute e
dell'ambiente









REACH Articolo 76









CLP Articolo 46









*...un Forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione («il forum»), che coordina una **rete di autorità degli Stati membri** preposte all'applicazione dei regolamenti*








National Inspectorates

Select country by clicking a flag or the name:

 Austria
 Cyprus
 Finland
 Hungary
 Latvia
 Malta
 Portugal
 Spain

 Belgium
 Czech Republic
 France
 Iceland
 Liechtenstein
 Netherlands
 Romania
 Sweden

 Bulgaria
 Denmark
 Germany
 Ireland
 Lithuania
 Norway
 Slovakia
 United Kingdom

 Croatia
 Estonia
 Greece
 Italy
 Luxembourg
 Poland
 Slovenia



The European Chemicals Agency has no enforcement responsibilities. The information on these pages has been prepared by the respective national members of the Forum for Exchange of Information on Enforcement and the views or positions expressed therein do not necessarily represent in legal terms the official position that the European Chemicals Agency may adopt in a particular case. The European Chemicals Agency does not accept any liability with regard to the content of these webpages and accepts no responsibility for their correctness or accuracy.



REACH nasce come normativa di prodotto Dialogo diretto tra Agenzia Europea e Autorità Nazionali



Direzione Esecutiva

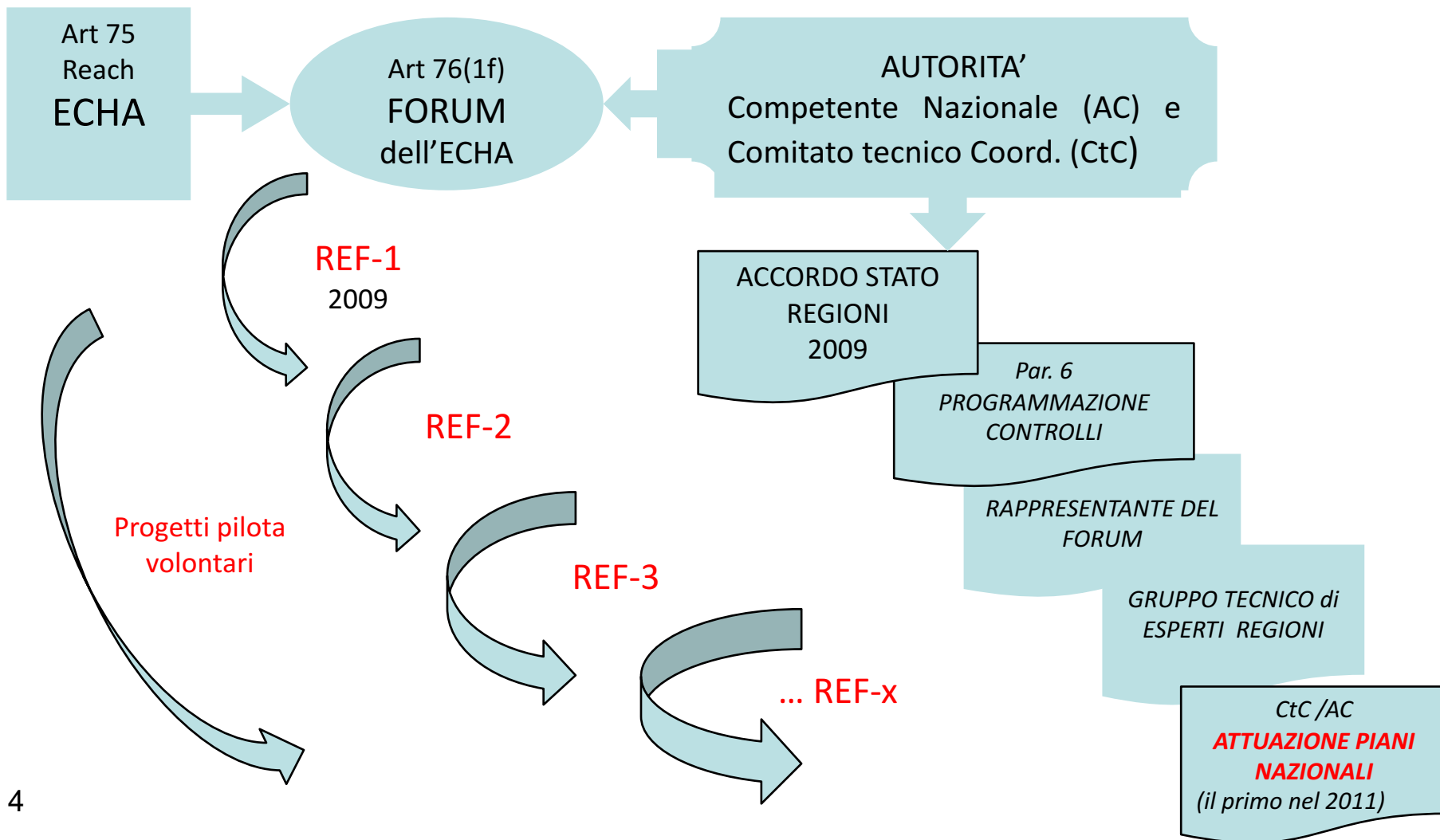


Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria





Assicurare la conformità dei prodotti chimici sul
mercato del territorio comunitario





Collaborazioni tra Regolamenti diversi *verso una strategia di controllo integrato* Interazione tra Forum e **B**iocides **E**nforcement **G**roup:

ECHA/NI/16/12

Helsinki, **23 March 2016**

The BEG has been formed to coordinate enforcement of the **B**iocidal **P**roducts **R**egulation (**BPR**) and potentially integrating these tasks in the scope of the Forum. The BEG discussion focused on current BPR enforcement activities in the Members States, the enforcement priorities for the near future and the options for **IT support** for the BPR inspectors in the context of Article 76(1)(I) of the **BPR**, **which tasks the Agency with supporting enforcement of the BPR.**

REF

REF-1

REF-2

REF-3

REF-4

Obiettivi

- Controllo di conformità con gli obblighi di registrazione “no data, no market”

- SDS

- SDS

- Accesso alle informazioni per i lavoratori
- Obbligo di conservare informazioni
- Obbligo di notifica CLP

- Controllo di conformità con gli obblighi di registrazione “no data, no market”

Focus sulle importazioni

-Controllo di conformità con gli obblighi di restrizione

Target Group

Fabbricanti, Importatori, OR

Utilizzatori a valle
(pitture, vernici/lacche, detergenza, costruzioni e trasporti)

Fabbricanti, Importatori, OR

Fabbricanti, Importatori, OR,
DU, Distributori

In corso





Progetti in corso-Anno 2016

- Il progetto armonizzato (REF-4) verte sul controllo delle restrizioni di cui all'Allegato XVII del REACH.

Restriction entries within the scope of the Forum REF-4 project

Annex XVII restriction entry	Substances
5	Benzene
6	Asbestos fibres
23	Cadmium and its compounds
27	Nickel and its compounds
32	Chloroform
43	Azocolourants and Azodyes
45	Diphenylether, octabromo derivative C ₁₂ H ₂ Br ₈ O
47	Chromium VI compounds
48	Toluene
49	Trichlorobenzene
50	Polycyclic-aromatic hydrocarbons (PAH)
51, 52	Phthalates
63	Lead and its compounds

Ogni Stato Membro
sceglierà su quali restrizioni
indirizzare i controlli

- Il progetto pilota n.2 sul controllo delle autorizzazioni (sostanze SVHC con sunset date 2015)





Gestione delle SVHC

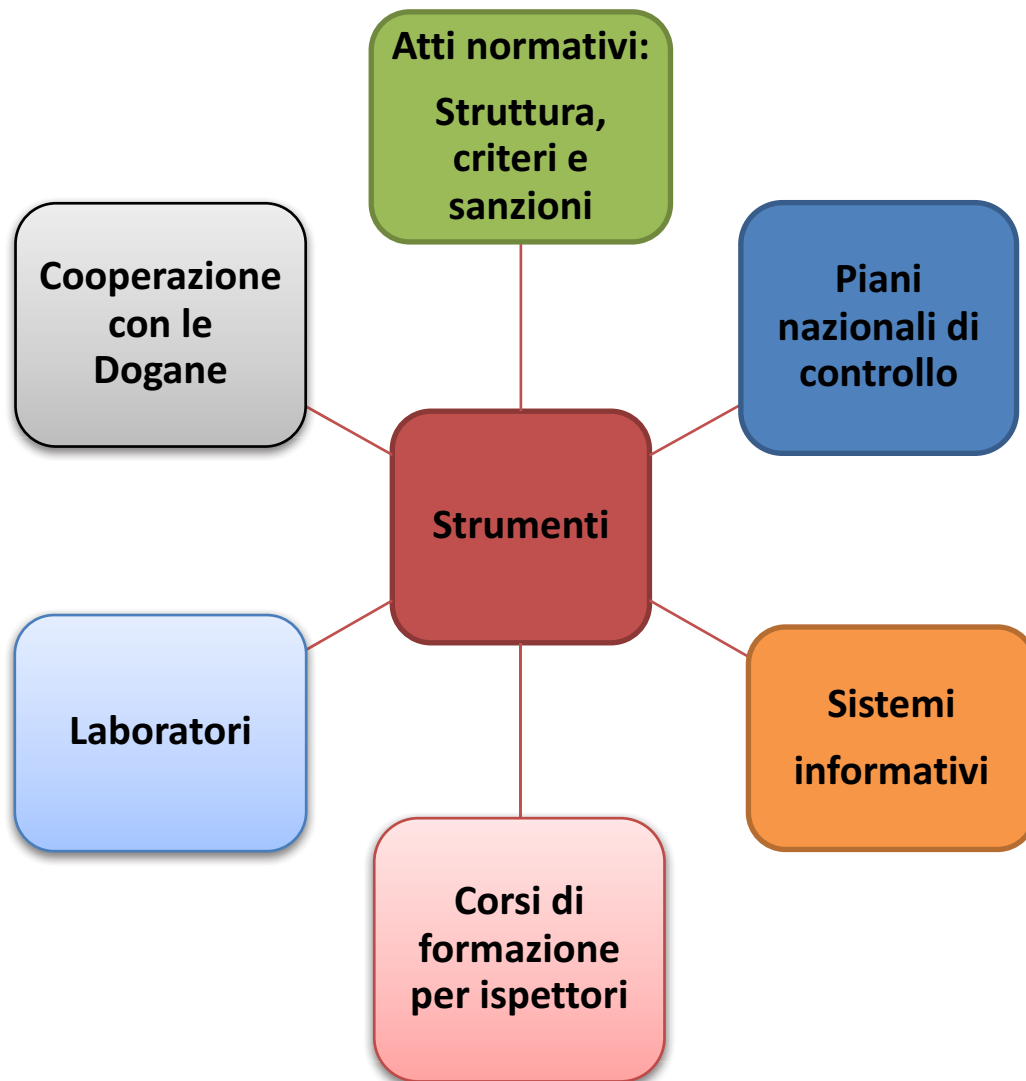
Condivisione - Obbligo -IMPATTO successivo

Candidate list Allegato XIV AUTORIZZAZIONE

- APPLICATION DATA
- SUNSET DATA



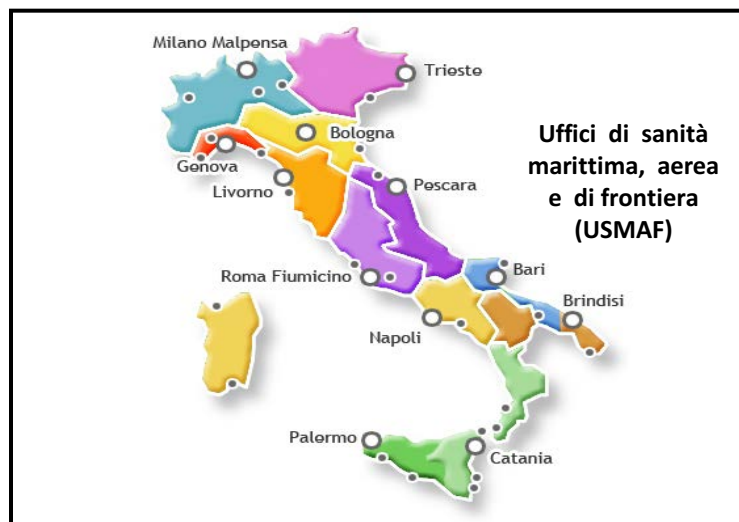
I controlli REACH e CLP in Italia: gli strumenti





La struttura della rete controlli REACH-CLP

Le amministrazioni centrali preposte al controllo Rif
Accordo CSR n.181/2009 e D. Lgs. 186/2011



- Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma dei Carabinieri (NAS)
- Nuclei operativi ecologici dell'Arma dei Carabinieri (NOE)



Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli
infortuni sul lavoro

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Dogane



Guardia di finanza



Rif. D.lgs 186/2011

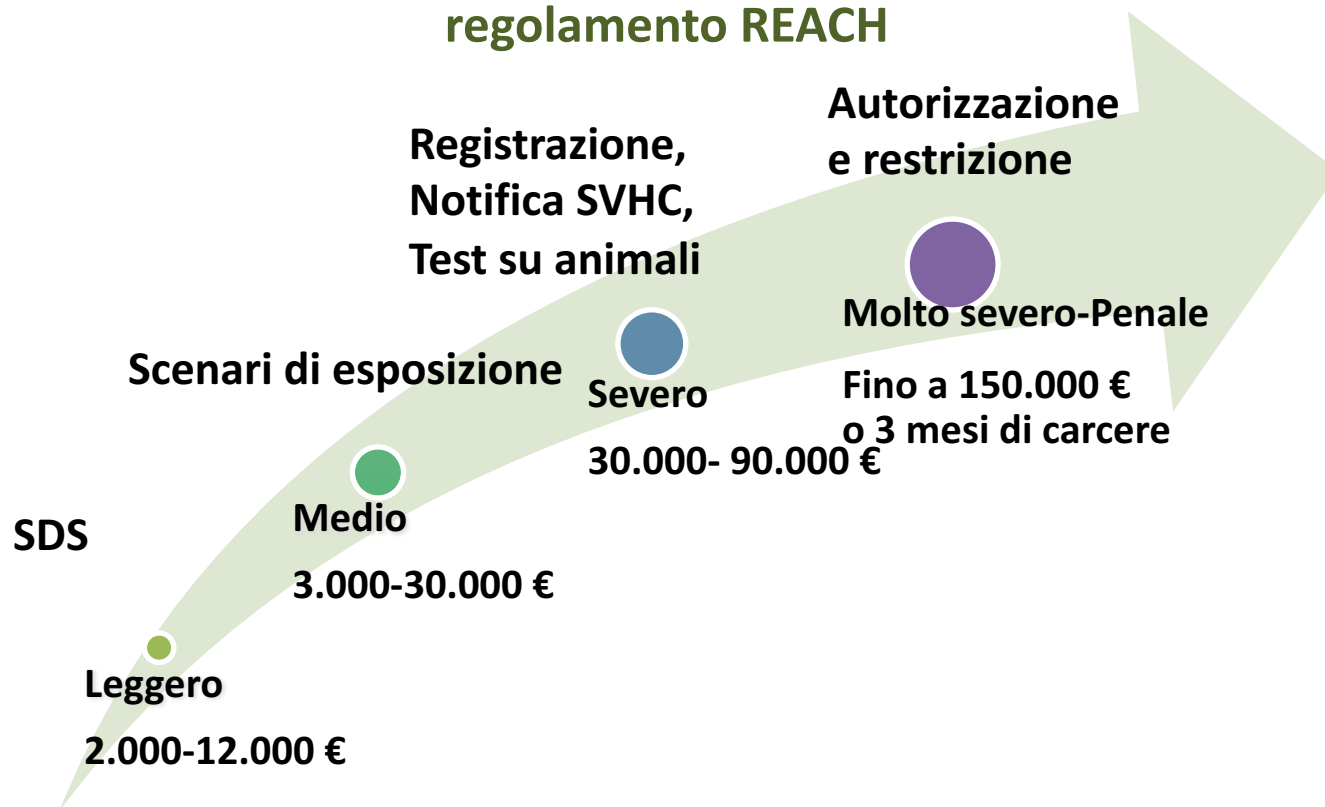


Atti normativi: Struttura, criteri e sanzioni

Decreto legislativo 14 settembre 2009 , n. **133**

(G.U. n. 222 del 24.9.2009)

Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento REACH

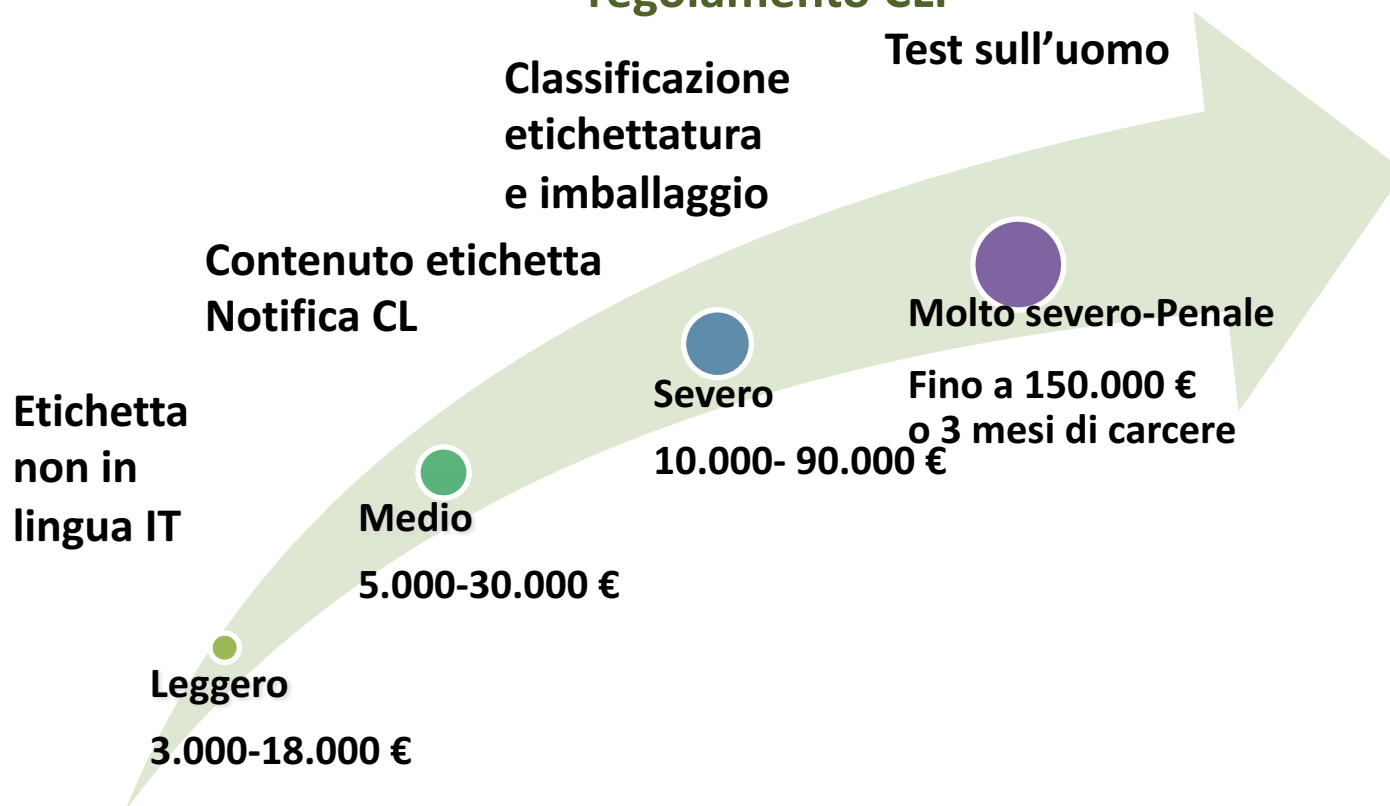


Atti normativi: Struttura, criteri e sanzioni

Decreto legislativo 26 ottobre 2011, n. **186**

(G.U. n. 266 del 15.11.2011)

Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento CLP





Il piano nazionale annuale delle attività di controllo

Il Comitato tecnico di coordinamento sentito il Gruppo tecnico di esperti delle regioni e province autonome propone il **piano nazionale annuale** delle attività di controllo.

Il piano nazionale è elaborato sulla base dei seguenti punti:

- a) indicazioni provenienti dall'ECHA, dalla Commissione europea o dal CLEEN
- b) indicazioni provenienti dai risultati delle attività di controllo degli anni precedenti,
- c) conoscenze epidemiologiche ed analisi del contesto territoriale;
- d) analisi di rischio delle attività territoriali, graduazione degli interventi, priorità dell'attività di controllo;
- e) evidenza di efficacia degli interventi in termini di miglioramento della salute e della sicurezza dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente;
- f) predisposizione di programmi di visite ispettive congiunte tra due o più Stati membri dell'Unione europea;
- g) indicazioni provenienti dai Centri antiveleni (CAV).





- Indicazioni dall'ECHA (Progetti armonizzati del Forum e decisioni dell'ECHA), Commissione, Chemicals Legislation EU Enforcement Network (CLEEN)
- Risultati dei controlli degli anni precedenti
- Definizione delle priorità basata su analisi del rischio
- Peculiarità territoriali
- Centri Antiveleni e notifiche RAPEX
- Visite ispettive congiunte tra diversi Stati Membri

Nascono i Piani Nazionali di Controllo - PNC



PNC





**CARATTERISTICHE DELLA DITTA AI FINI DELLA VISITA ISPETTIVA IN CONFORMITA'
ALLE LINEE GUIDA ECHA AL REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) ART. 117 E
127 ED AL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 (CLP)**

QUESTIONARIO PREISPETTIVO





Richiesta di informazioni in relazione alla visita ispettiva

I dati che ciascuna ditta fornisce attraverso la scheda riassuntiva costituiscono un supporto informativo per l'attività ispettiva

- **1. DATI IDENTIFICATIVI DELLA DITTA**
- **2. ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA E PERSONALE**
- **3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**
- **4. ARCHIVI (presenza di archivi cartacei o elettronici)**





Richiesta di informazioni in relazione alla visita ispettiva

5 . REACH

Ruolo della ditta rispetto al REACH (possibili risposte multiple SI/NO):

- Fabbricante di sostanze
- Importatore di sostanze in quanto tali
- Produttore di miscele
- Importatore di miscele
- Produttore di articoli
- Importatore di articoli
- Distributore
- Rappresentante esclusivo (Se Si allegare documento attestante la nomina a rappresentante esclusivo)
- Altro (Specificare)



Rendicontazione del Piano Nazionale dei controlli sui prodotti chimici

Anno 2012

Ministero della Salute
Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione
DG Prevenzione



Il documento intende fornire un quadro generale delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno 2012, per la verifica di conformità dei prodotti chimici al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alla normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele in attuazione del Piano Nazionale dei Controlli sui prodotti chimici Anno 2012, adottato dal Ministero della salute, in data 24 luglio 2012. Il documento evidenzia le principali criticità rilevate al fine di permettere la conduzione e rendicontazione delle attività di controllo.

Rendicontazione del Piano Nazionale dei controlli sui prodotti chimici

Anno 2013

Ministero della Salute
Dipartimento della sanità pubblica e dell'innovazione
DG Prevenzione



Il documento intende fornire un quadro generale delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno 2013, per la verifica di conformità dei prodotti chimici al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alla normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele in attuazione del Piano Nazionale dei Controlli sui prodotti chimici Anno 2013, adottato dal Ministero della salute, in data 8 agosto 2013. Il documento evidenzia le principali criticità rilevate al fine di permettere la conduzione e rendicontazione delle attività di controllo.

Piani di controllo-Rendicontazioni annuali

Rendicontazione del Piano Nazionale dei Controlli sui prodotti chimici

Anno 2014

Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione sanitaria



Il documento intende fornire un quadro nazionale delle attività di controllo, effettuate nel corso dell'anno 2014, per la verifica di conformità dei prodotti chimici al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alla normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele in attuazione del «Piano Nazionale dei Controlli sull'applicazione del Regolamento REACH-CLP Anno 2014», adottato dall'Autorità Competente Nazionale REACH-CLP, presso la DG Prevenzione sanitaria del Ministero della salute, in data 18 febbraio 2014. Le attività di controllo sono state condotte dalle Autorità per i controlli sul REACH e sul CLP, tramite le articolazioni organizzative territoriali che effettuano il controllo ufficiale, di cui all'Accordo 181/CSR del 29 ottobre 2009, in raccordo con l'Autorità Competente Nazionale REACH e CLP.





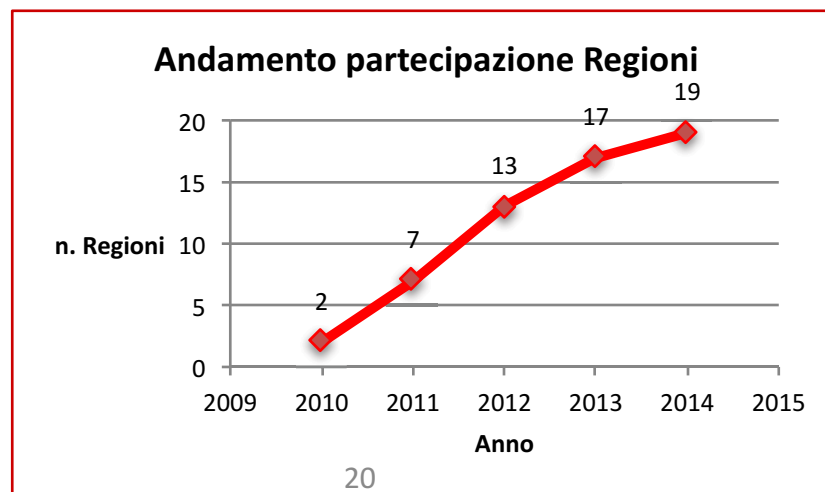
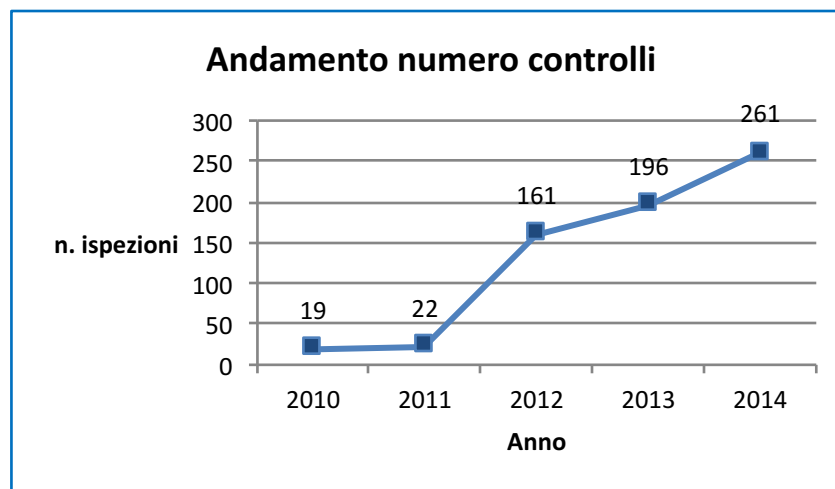
Anni 2010-2015

Progetti ECHA Forum	Tempistica	PNC	n. ispezioni totali	n. Regioni/P.a.	n. ispezioni Autorità centrali
REF1-2nd phase	Mag 2010- Apr 2011	/	19	2	12
REF2	Mag 2011- Mar 2012	PNC 2011	22	7	1
		PNC 2012	161	13	5
REF3	Feb-Ago 2013	PNC 2013	196	17	3
REF3- 2nd phase	Feb- Nov 2014	PNC 2014	261	19	32
Progetto pilota autorizzazione n.1	Gen-Giu 2015	PNC 2015	In fase di elaborazione dati		
Progetto pilota autorizzazione n. 2 e REF-4	Gen-Dic 2016	PNC 2016	in corso: fase operativa		





Riepilogo controlli sui prodotti chimici Anni 2010-2015





La struttura della rete controlli REACH-CLP

Accordo SR Rep Att n.88/CSR 7 maggio 2015



La rete dei laboratori

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, concernente il Protocollo tecnico nazionale per la rete dei laboratori e le attività di campionamento e analisi di sostanze, miscele e articoli riguardanti il controllo ufficiale in applicazione a quanto previsto all'allegato A, paragrafo 10, dell'accordo Stato-Regioni del 29 ottobre 2009 (Rep. Atti n. 181/CSR) nell'ambito del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).

Rep. Atti n. 88/CSR del 7 maggio 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 7 maggio 2015;





Piani Nazionali di Controllo – PNC 2016



Ministero della Salute

Piano nazionale delle attività di
controllo sui prodotti chimici
Anno 2016

29 febbraio 2016



Ministero della salute

Tabella 2: Schema individuazione target per il controllo delle restrizioni

Settore	NACE	Sostanza- Allegato REACH	voce XVII	Matrici/prodotti
Articoli in plastica; tessile e pelli; giocattoli; gioielleria; bigiotteria e articoli connessi; fabbricazione e commercio di oggetti di uso domestico.	13; 14; 15; 19.20; 22.2; 32.1; 32.3; 32.4; 47.5	IPA-50		Attrezzature e abbigliamento per lo sport; utensili per la casa; articoli tessili e in pelle; giocattoli; cinturini di orologi; bracciali; maschere; fasce per capelli.
Costruzioni	23.5; 23.6	Cr VI-47		Cemento
Gioielleria/bigiotteria	32.1	Cd-23 Ni-27 Pb-63		Articoli di gioielleria e bigiotteria in oro parti
Plastiche, e gomma e articoli in plastica	20.1; 21.20; 22.2	Cd-23		Articoli sintetici di
Metallurgia	24			Articoli in acciaio
Tessile e pelli	13; 14; 15			Articoli tessili e in pelle.
Giocattoli				Giocattoli, articoli di puericoltura, articoli tessili e in pelle.
Adesivi	20.32 e 20.3	Cloroformio-32 Toluene-48 Benzene-5		Colle, adesivi sintetici.
Incensi	20.4	Benzene-5		Bastoncini di incenso, profumatori per ambiente.
Vernici	20.3	Toluene-48		Vernici spray.
Fabbricazione di prodotti chimici	20	Triclorobenzene-49		Sostanze e miscele.
Metallurgia; fabbricazione di macchinari autoveicoli	24; 28; 29	Amianto-6		Articoli.
Plastiche, tessile e apparecchiature elettriche/elettroniche	20.1; 21.20; 22.2, 13, 14, 26.1.	Difeniletero, ottabromo derivato-45		Articoli in plastica, articoli tessili e apparecchiature elettriche/elettroniche.

**Tipologia di sostanze/matrici verso cui
orientare i controlli**

Alcune attività esemplificative previste dai LABORATORI UFFICIALI per i controlli analitici 2016




Mercoledì 11 Maggio 2016

[Home](#) [Reach in sintesi](#) [Chi Siamo](#) [Commissione Europea](#) [ECHA](#) [Contatti](#) [Glossario](#)► **Informazione**[per il Cittadino](#)[per l'Impresa](#)[per le Amministrazioni Pubbliche](#)**Attività di controllo**[Iniziative Regionali](#)[Documenti e Circolari](#)[Strumenti di Comunicazione](#)[Help Desk](#)► **Formazione**[Scuola](#)[Università](#)[Altri Enti](#)► **Progetti**► **Pubblicazioni**► **Eventi**► **Banche Dati Sostanze**► **Sostanze in esame**► **Link Utili**

Home » Informazione » per le Amministrazioni Pubbliche » Attività di controllo

Attività di Controllo

In questa pagina, in linea con quanto richiesto nell'ambito della procedura di "trasparenza" e dalle procedure stabilite nell'Accordo Stato-Regioni concernente il sistema di controlli ufficiali per l'attuazione del regolamento REACH, sono pubblicati i Piani nazionali delle attività di controllo sui prodotti chimici predisposti ciascun anno e la rendicontazione sulle attività di controllo svolte.

Totale elementi: **10** [Iscriviti a questo feed](#) **cerca**

Pubblicato il: 12/04/2016

Rendicontazione del Piano Nazionale dei controlli sui prodotti chimici - anno 2014

Pubblicato il: 12/04/2016

Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici - anno 2016

Pubblicato il: 05/03/2015

Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici - anno 2015

Pubblicato il: 05/03/2015

Rendicontazione del Piano Nazionale dei controlli sui prodotti chimici - anno 2013<http://www.reach.gov.it><http://www.salute.gov.it><http://reach.sviluppoeconomico.gov.it>**Il Comitato
Tecnico di
Coordinamento**[Gruppi di lavoro](#)**Attività ECHA**[Guide](#)[Strumenti di
Informazione](#)[E-News](#)[Consultazioni
pubbliche ECHA](#)**Attività
Commissione
Europea**[Documenti](#)[Consultazioni
Pubbliche](#)**Normativa**[Normativa
Europea](#)[Normativa
Nazionale](#)

Cooperazione con le Dogane

- ***Memorandum di intesa tra Ministero della salute e Agenzia delle Dogane (2007)***
- Partecipazione progetto ECHA Forum **REF-3 project** (focus on import)
- Sportello Unico

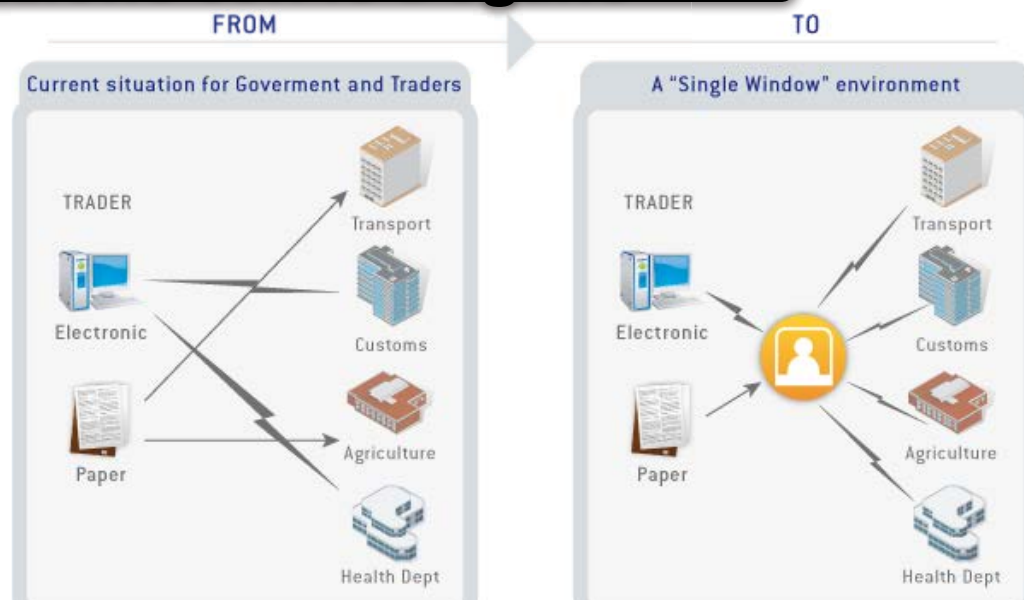
Metodologia

- Scambio di informazioni tra Agenzia delle Dogane e AC REACH
- Sviluppo di profili di rischio in dogana (beni “a rischio” sono monitorati in ingresso)

Cooperazione con le Dogane



**Lavori in corso:
Prodotti chimici nello
Sportello Unico
Doganale**



Lo Sportello Unico Doganale è stato attivato a luglio 2011 (DPCM 242/2010): **18 amministrazioni integrano i processi di competenza, di cui rimangono titolari**, per offrire alle imprese una "interfaccia" unitaria (single window/one stop shop), che, a regime consentirà:

- la richiesta, il controllo e lo "scarico" delle certificazioni/nulla osta/autorizzazioni per via telematica;
- la **"digitalizzazione" dello sdoganamento**, compresi i segmenti di controllo di cui sono titolari amministrazioni diverse dall'Agenzia delle Dogane (art. 4).

Gli effetti della "digitalizzazione": riduzione dei tempi e dei costi di sdoganamento, miglioramento della qualità dei controlli e la conseguente riduzione dei costi per le amministrazioni.



Altri Strumenti a sostegno del sistema REACH e CLP

1. Piano nazionale Prevenzione 2014-2018

prodotti chimici – controlli

2. Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero della salute

REACH e CLP ha rappresentato dal 2010 uno degli Obiettivi Operativi del Obiettivo strategico di Prevenzione



DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
(ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

Anno 2016





Obiettivi strategici Direttiva 2016

ALLEGATO 1 – Quadro riassuntivo degli obiettivi

CDR	Missione	Programma di riferimento	Priorità politica	Obiettivo strategico	Obiettivi operativi
Direzione generale della prevenzione sanitaria	020 - Tutela della salute	020.001 - Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	1. Prevenzione	A.1 - Consolidare l'azione finalizzata alla tutela e alla promozione della salute umana di individui e collettività, presenti nel paese a qualsiasi titolo, in tutte le età della vita, attraverso interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria (92)	<p>A.1.1 - Promozione delle attività di sorveglianza, prevenzione trasmissibili e non trasmissibili attraverso la definizione, la attuazione e la valutazione del Piano Nazionale della Prevenzione, anche tramite l'integrazione con le strategie di prevenzione e del Programma di governo "Guadagnare salute".</p> <p>A.1.2 - Attività finalizzate alla gestione e al coordinamento (PNP), per l'attuazione e la valutazione degli obiettivi e della promozione della salute previste dal PNP, attraverso il monitoraggio e la valutazione.</p> <p>A.1.3 - Garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici attraverso l'attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP.</p> <p>A.1.4 - Promozione e sostegno ai programmi di vaccinazione e monitoraggio del Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale, per la promozione e la valutazione delle vaccinazioni attivamente offerte alla popolazione.</p> <p>A.1.5 - Promozione delle attività di prevenzione delle infezioni e delle malattie trasmissibili, per la gestione ed il coordinamento degli interventi contro l'HIV/AIDS.</p> <p>A.1.6 - Supporto al miglioramento della qualità delle risposte e dei loro familiari tramite il monitoraggio dei dati del Piano Nazionale Demenze.</p> <p>A.1.7 - Promozione di politiche sanitarie ed educative per la prevenzione delle malattie croniche, attraverso l'implementazione e il monitoraggio del Piano Nazionale delle Malattie Croniche.</p> <p>A.1.8 - Miglioramento delle prestazioni in tema di profilassi e assistenza sanitaria al personale navigante ed aeronavigante mediante l'unificazione delle procedure e dei servizi di Assistenza Sanitaria Navale (SASN) e conseguente aggiornamento ed uniformazione delle procedure e dei servizi all'utenza.</p>

A.1.3 - Garantire l'uso sicuro dei prodotti chimici attraverso l'attuazione dei regolamenti europei REACH e CLP

Attività 2016

Adempimenti connessi al **Piano Controlli** sui prodotti chimici.

Supporto alla effettiva operatività della **rete dei laboratori**.

Sostegno ai flussi informativi basati sui dati rilevati dai **Centri antiveneni**.

Sostegno all'integrazione in materia di prodotti chimici **del sistema NSIS per la relativa interoperabilità con lo Sportello unico doganale**

Promozione e partecipazione a progetti europei

Attività di predisposizione normativa, amministrativa e di accordi.





Forum e Piano Nazionale 2017

Progetto REF (REF-5) controllo degli obblighi relativi alla

COMUNICAZIONE DI:

schede di sicurezza estese (**e-SDSs**); **scenari di esposizione (ES = usi e categorie di exp)**, stima dell'exp e caratterizzazione del rischio (RMM e OC) sviluppati in base alla Valutazione del rischio Chimico (CSA) e del Rapporto sulla Sicurezza Chimica (CSR).

-- memo --

CSA/CSR sono richiesti per tutte le sostanze registrate > 10 tonn/anno; mentre ES+ Stima exp+ Caratterizzazione del rischio si richiedono (**art. 14**) per le sostanze classificate pericolose che superano 10 ton/anno per il Prod/Importatore mentre 1 tonn/anno per il DU che deve provvedere da solo.



Obiettivo: Comunicazione dell'uso sicuro

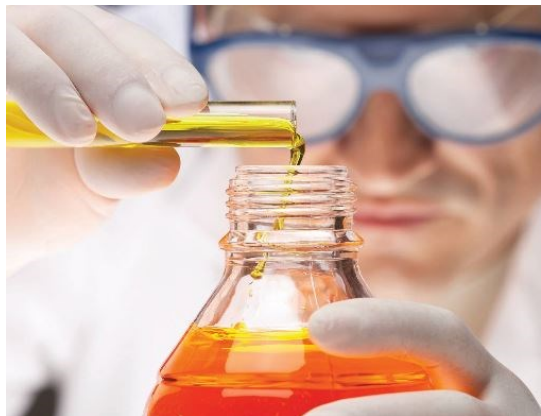


- **VERSO IL BASSO** dall'Importatore/Produttore all'Utilizzatore a Valle (DU) e al Distributore (Art. 31, 32)
- **VERSO L'ALTO** dal DU al Distributore all'Importatore/Produttore (Art. 34, 37)
- Obblighi dell'Utilizzatore a Valle (DU) (Art. 37, 38, 39)



Perchè è necessaria la comunicazione?

IL PRODUTTORE



Conosce le proprietà della sostanza

L'UTILIZZATORE A VALLE



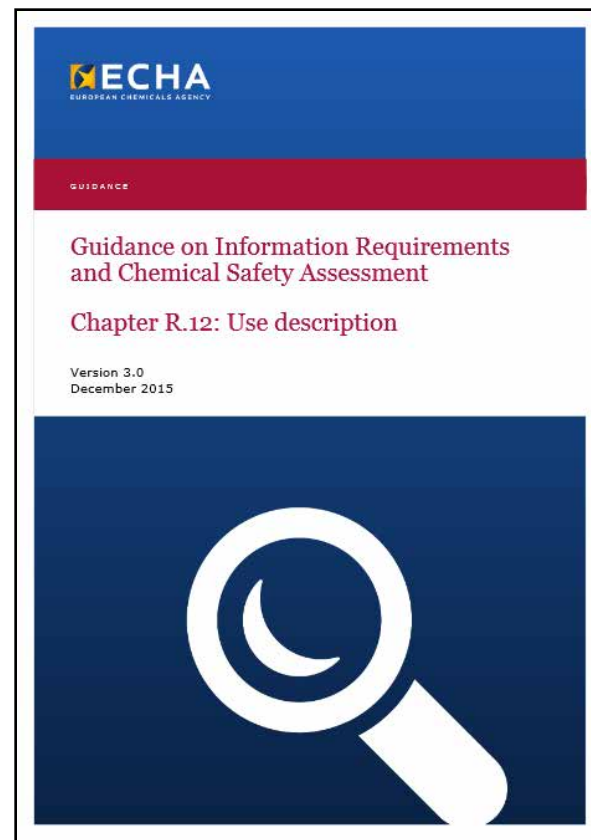
Conosce le modalità d'uso della sostanza

- Condizioni Operative (OC)
- Misure di Gestione del Rischio (RMM)

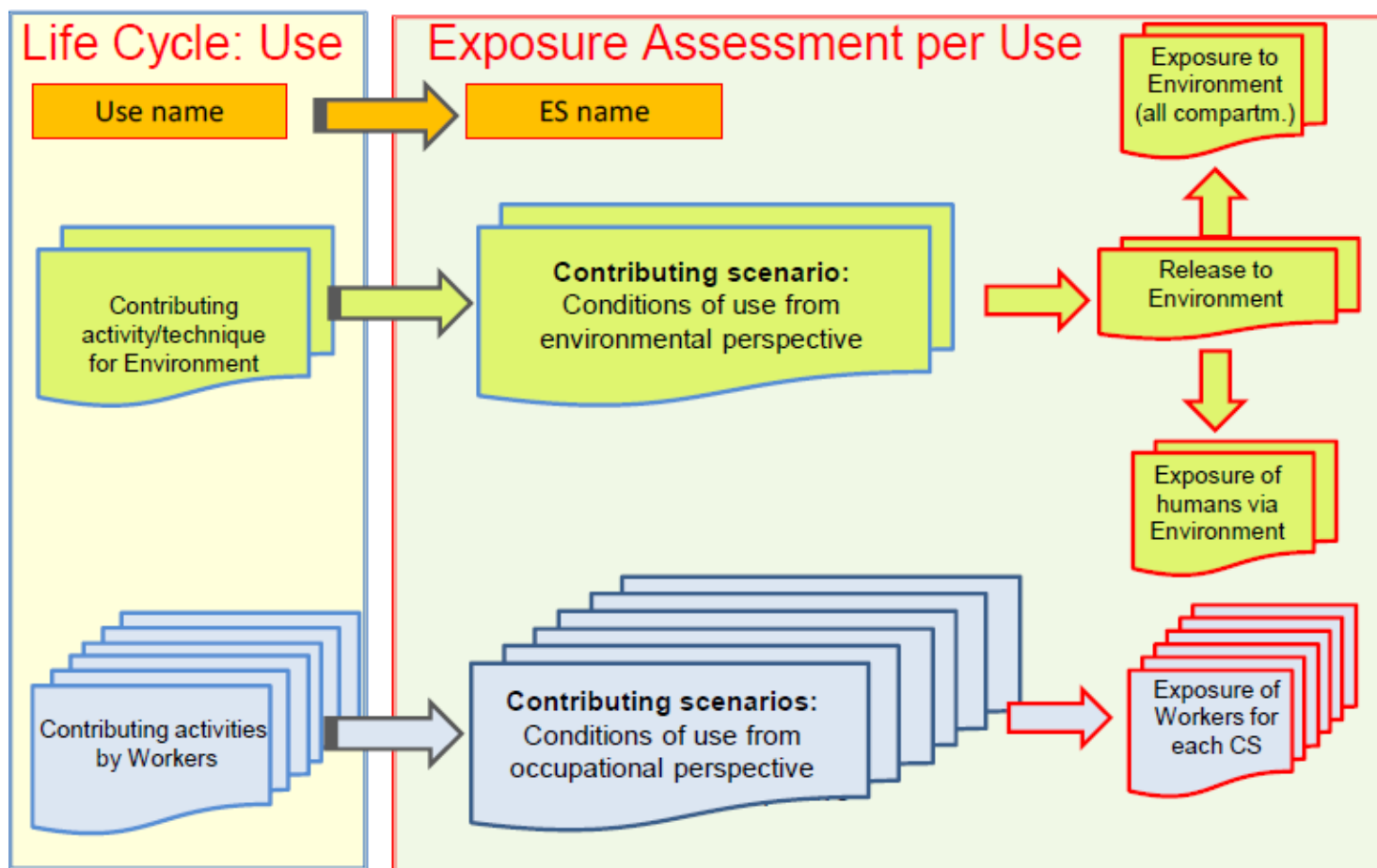
DESCRITTORI D'USO

https://echa.europa.eu/documents/10162/13564/r12_guidance_draft_for_peg_201502_en.pdf

- Edizione 2010 revisione → 2015
- Modifiche:
 - Nuova guida sui descrittori d'uso
Life Cycle Stage
 - Indicazioni su come gestire le modifiche.



Life cycle stage –Use –Contributing activity





Utilizzare le mappe

Formato: Quattro modelli

- ✓ Un modello per la descrizione degli usi (use map format)
- ✓ Tre modelli per inserire gli elementi della Valutazione della Sicurezza Chimica (CSA Chemical Safety Assessment):

CSR/ES Roadmap

SWED

Workers

Workers: Sector-specific Worker Exposure Description (SWED)

SCED

Consumers

Consumers: Specific Consumer Exposure Determinant (SCED)

SPERC

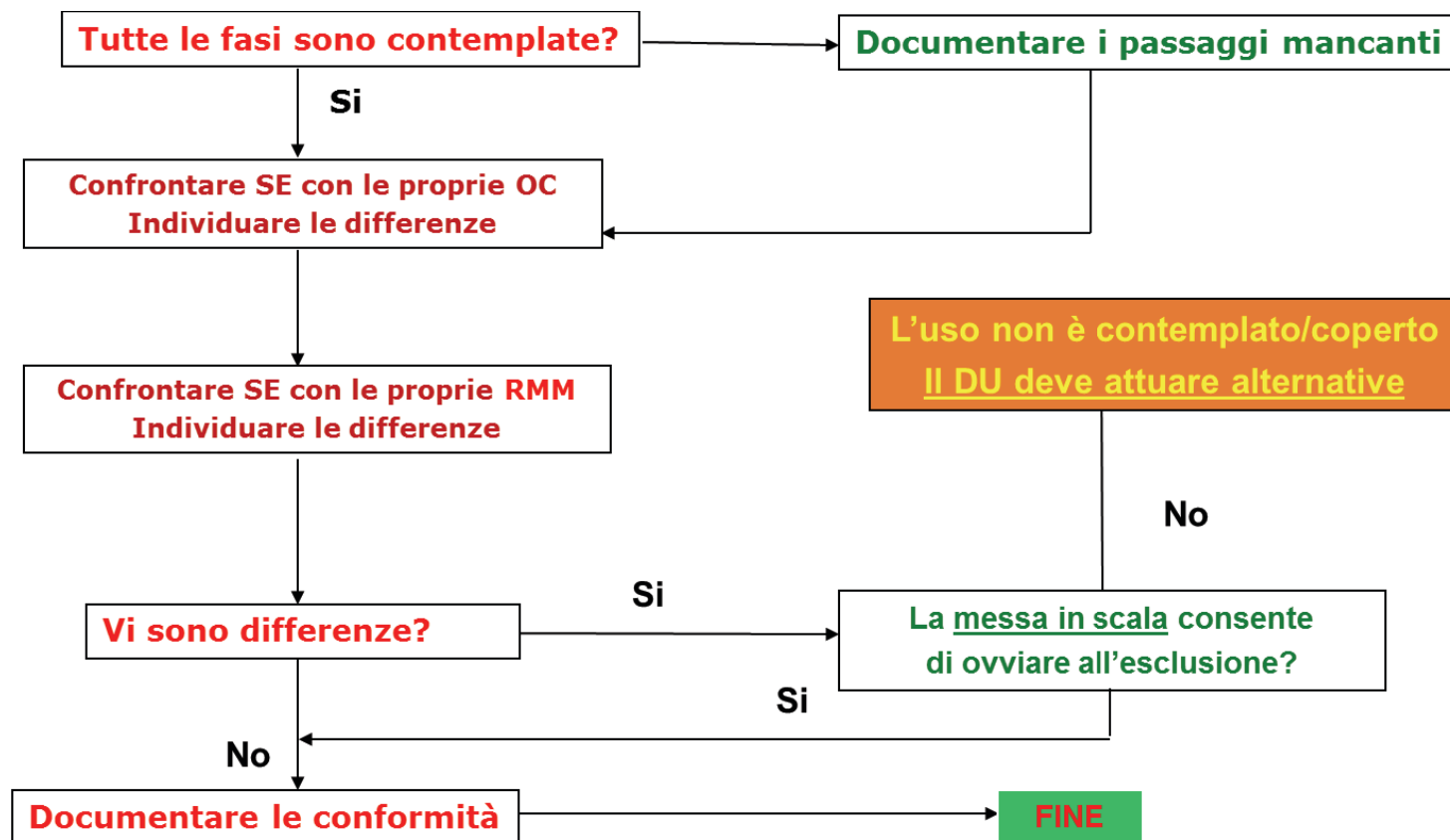
Environment

Environment: Specific Environmental Release Category (SPERC)

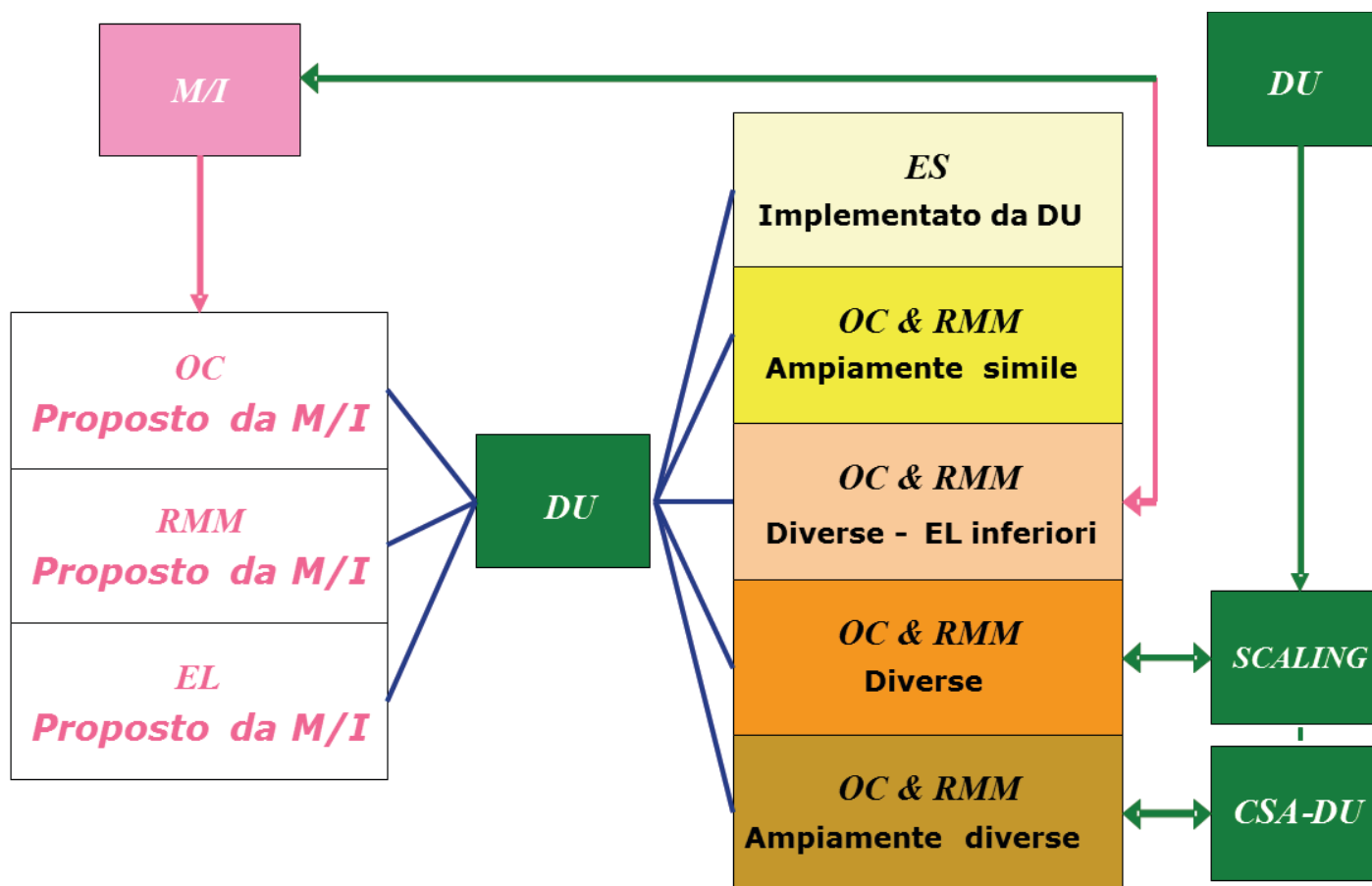
Gli elementi di valutazione dell'esposizione applicabili a certi usi sono indicati attraverso un codice.



Verifica da parte del DdL/DU dello scenario di esposizione ricevuto con la SDS



Schema con elementi utili a rendere l'uso di una sostanza un uso identificato



Alcune considerazioni sul diverso impegno rispetto al Dlgs.vo 81

I datori di lavoro/DUs devono rispettare il REACH. Inoltre, nell'ambito del Titolo IX Capi I e II D.Lgs.81/08 i datori di lavoro/DUs sono chiamati a:

- contribuire con Produttori/Importatori (M/I) a migliorare l'uso sicuro delle sostanze chimiche;
- identificare meglio la sua destinazione d'uso/uso identificato, come descritto nella sezione 1.2 della nuova SDS della sostanza o miscela pericolosa;
- garantire che qualsiasi misura di gestione del rischio descritta nella sezione 8.2 della nuova SDS sia adottata in conformità al Titolo IX Capi I e II D.Lgs.81/08;
- M/I devono cooperare con i datori di lavoro/DUs e con le Autorità di controllo al fine di stabilire le corrette informazioni da fornire e da introdurre nelle schede di dati di sicurezza (SDS) e negli scenari di esposizione (ES), in conformità al Titolo IX Capi I e II D.Lgs.81/08.

Aree di intervento REACH sanzionabili, non considerate da CAD/CMD

Esempi:

- ✓ un DU utilizza la sostanza al di fuori delle condizioni indicate nello scenario d'esposizione;
- ✓ non è stata effettuata una comunicazione a monte della catena di approvvigionamento da parte del DU, laddove le RMM fornite non risultavano appropriate;
- ✓ il DU non ha un'autorizzazione od il suo uso non è coperto da un'autorizzazione del fornitore o non c'è rispetto delle condizioni di autorizzazione o di restrizione;
- ✓ il DdL non fornisce l'accesso alle informazioni della SDS per i suoi lavoratori subordinati o a essi equiparati.



grazie per l'attenzione
m.alessi@sanita.it